

CORRIERE DELLA SERA

**CORRIERE TORINO / ECONOMIA**


L'INTERVISTA



## Profumo: «Da Intesa 204 milioni di cedola extra, la useremo per l'istruzione»

Il presidente di Compagnia di San Paolo: «Con quelle risorse ricostruiremo le riserve utilizzate durante la pandemia».

 di **Andrea Rinaldi**


Il presidente di Compagnia di San Paolo Francesco Profumo

**Francesco Profumo, presidente di Compagnia di San Paolo e Acri, in autunno Intesa Sanpaolo staccherà in due dividendi 204 milioni per la sua fondazione.**

«Vero. Per la Compagnia di Sanpaolo i dividendi che saranno distribuiti ammontano a 204 milioni di euro lordi e si sommano ai 42 milioni già distribuiti a maggio, per un totale di 246 milioni. Con il dimezzamento della quota imponibile delle cedole fortemente sollecitata da Acri e disposta dalla Legge di Bilancio 2021 e l'aliquota Ires del 24%, la Compagnia avrà una riduzione del carico fiscale di circa 29 milioni rispetto agli anni precedenti, a parità di dividendi distribuiti da Intesa. Con una parte di questa cedola, la Compagnia ricostruirà le riserve, che sono state utilizzate durante la pandemia per mantenere costante il livello delle erogazioni. Ma non solo. Sappiamo che i contributi in denaro sono importanti e necessari, ma non sufficienti, perché, da soli, creano più dipendenza che sviluppo ed autonomia. Solo grazie a modalità di erogazione impostate su progettualità ibride nella forma (non solo fondo perduto) e di lungo periodo, si può davvero consentire alle realtà del territorio di crescere in modo sostenibile e durevole nel tempo. Per questo la Compagnia accompagnerà ancora di più rispetto al passato, il rafforzamento delle competenze necessarie dei soggetti beneficiari. Il progetto della piattaforma per l'innovazione



I PIÙ VISTI



Corriere della Sera

lanciato su Torino, ne è una prova e i risultati sono sotto gli occhi di tutti».

### **Ci sono nuovi progetti all'orizzonte?**

«Nel gennaio 2021 abbiamo presentato il documento di programmazione pluriennale (2021-2024). Inoltre, stiamo lavorando alla declinazione delle nuove linee strategiche, in particolare sui temi: Gruppo Compagnia di Sanpaolo e trasversalità. Saranno le direttrici su cui investiremo le risorse aggiuntive, rispetto a quanto programmato, che si renderanno disponibili nel corso del quadriennio. Nel primo semestre 2021 abbiamo lavorato sulla priorità numero uno del nostro Paese, l'educazione e su questo tema investiremo una parte delle risorse della riduzione del carico fiscale».

### **Sconti fiscali sulle cedole, sul welfare di comunità. Manca l'Ires se non ho contato male. È un buon momento per le Fondazioni bancarie, il governo se ne è accorto.**

«Lei ha ragione. Della quota imponibile dei dividendi e della relativa riduzione del carico fiscale abbiamo già discusso. Inoltre il dl 73 del 2021 all'art. 63, e la successiva conversione in legge, hanno prorogato il credito d'imposta riconosciuto alle fondazioni per i contributi versati al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e per la promozione di un welfare di comunità, rispettivamente, al 2023 e a tutto il 2021. Per quanto riguarda l'aliquota Ires, la legge Ciampi del 1999, oltre a riconoscere la natura giuridica privata delle fondazioni, ne ha tracciato anche i profili fiscali. Nel ricondurle fra gli enti non commerciali, aveva inoltre disposto che nei loro confronti l'applicazione dell'aliquota Ires ridotta del 50% si applicasse ex lege. La norma che disponeva tale automatismo è stata abrogata nel 2004. Tornando alla sua domanda, in questi ultimi mesi è emersa una interessante novità. Su istanza della Fondazione Cariplo, la Commissione tributaria della Regione Lombardia ha ritenuto pacifica l'applicazione dell'aliquota Ires ridotta al 50% alla stessa fondazione, che lo scorso anno, ha avuto rimborsata la maggior imposta pagata negli anni 2015, 2016 e 2017. Analogo comportamento hanno seguito la Commissione tributaria della Regione Marche e quella della Regione Liguria. Sulla base di queste evidenze, Acri ha documentato all'Agenzia delle entrate gli argomenti a sostegno dell'applicabilità dell'aliquota Ires al 50% e l'esigenza di un indirizzo uniforme da comunicare alle Commissioni regionali, per evitare disparità di trattamento. Siamo in attesa della risposta dall'Agenzia per poterla comunicare ai nostri associati. Mi sembra che siamo sulla strada buona».

### **Alcune associazioni del terzo settore lamentano bandi molto complicati per ottenere i fondi, cosa è successo?**

«Lo sappiamo che abbiamo alzato l'asticella dei nostri bandi. Lo abbiamo fatto coscientemente perché nel piano strategico 2021-2024 abbiamo dichiarato tre livelli di allineamento della Compagnia: l'agenda 2030 dell'Onu, Next Generation Eu della Commissione Europea e il Pnrr del nostro Paese. In questa nuova normalità, la Compagnia deve guardare oltre le sue esperienze del passato, ispirandosi ai soggetti sopraelencati, che hanno strutture di bandi con un alto livello di accountability. Noi pensiamo che i nostri enti beneficiari (principalmente enti del Terzo settore ed enti pubblici) attuali e futuri debbano essere "allenati" per poter competere al meglio, per acquisire risorse (molto più rilevanti di quelle a nostra disposizione) di origine diversa da quelle delle Fondazioni di origine bancaria, per esempio del Pnrr. La Compagnia sente un grande senso di responsabilità verso le risorse che gestisce per il bene comune, i bandi devono essere all'altezza di una grande fondazione europea e gli enti che partecipano devono essere aiutati ad acquisire esperienze e competenze per giocare anche su campi diversi, a livello nazionale ed europeo. Pensiamo, per esempio, alle tre grandi transizioni in atto: ecologica, digitale e sociale e al ruolo che le fondazioni possono avere come antenne sui territori, anche sulla base delle esperienze che hanno fatto in questi ultimi anni».

**Siete sempre meno un Fondazione erogativa Può farci qualche esempio di progetti concretizzati che dimostrano il cambio di passo e come siete orientati all'innovazione e a far camminare soggetti con le proprie gambe?**

«Compagnia di Sanpaolo ci consente di operare come una fondazione ibrida, erogativa e operativa, utilizzando i dati disponibili per conoscere meglio i nostri beneficiari, personalizzando i nostri interventi di processo e di progetto e utilizzando strumenti finanziari ibridi. Per fare tutto questo abbiamo creato una "cassetta degli attrezzi", costruita passo, passo nella consiliatura 2017-2020 e che adesso stiamo consolidando. I nuovi strumenti già messi in atto nel primo semestre 2021, per esempio il bando Mutamenti, il bando Next Generation You, il nuovo modello di convenzione con il Comune di Genova e le piattaforme per l'innovazione e per gli acceleratori con leva erogativa ed investimenti, li stiamo già sperimentando con successo con i nostri partner-beneficiari, enti del Terzo settore ed enti pubblici. I risultati sono molto convincenti, in termini di qualità di progetti proposti e di numero di soggetti coinvolti. Nel prossimo anno potremo avere anche il conforto della misura dell'impatto che questi progetti avranno sui nostri territori. Il nostro motto è: non solo erogare, ma verificare la qualità dei risultati ottenuti».

13 agosto 2021 | 21:21

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[I PIÙ LETTI](#)

## CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli  
 Copyright 2021 © Editoriale Torino srl. Tutti i diritti sono riservati Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. - Dir. Communication Solutions  
 EDITORIALE DI TORINO S.r.l. - soggetta ad attività di direzione e coordinamento di RCS Mediagroup S.p.A. Sede legale:

Chi Siamo | The Trust Project  
 Servizi | Scrivi | Cookie policy and privacy

